

Anno XXXVII

REPUBBLICA ITALIANA

N. 4 Speciale
Servizi Sociali



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 11 GENNAIO 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 06.12.2005, n. 16/10:

L.R. 2.5.1995, n. 95: Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2005. Pag. 5DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.11.2005, n. 1215:

Criteria e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Annualità 2005. Pag. 31

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/105:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "FRATERNITAS Società cooperativa sociale" Castel Frentano (CH)..... Pag. 39

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/106:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "AURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" Avezzano (AQ). Pag. 39

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/107:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "KALEIDOS Società Cooperativa sociale" Pescara. Pag. 40

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/108:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "MORINO SOLIDALE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a r.l." Morino (AQ)..... Pag. 41

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/109:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "S.A.I.M.A. Servizi Assistenza Integrata Minori Anziani Cooperativa sociale a responsabilità limitata" Roccamontepiano (CH). Pag. 41

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/110:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SO-

CIALE “Città Bella Cooperativa Sociale a r.l.” Pescara..... Pag. 42

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/111:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all’Albo Regionale COOP. SOCIALE “SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE BIRIMBA” Mosciano Sant’Angelo (TE). Pag. 42

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/112:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all’Albo Regionale COOP. SOCIALE “COOPER SANGRO-AVENTINO - Cooperativa sociale a r.l.” Roccascalegna (CH)..... Pag. 43

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/113:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come inte-

grato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all’Albo Regionale COOP. SOCIALE “IRIDEA Società Cooperativa sociale” Cepagatti (PE)..... Pag. 44

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/114:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all’Albo Regionale COOP. SOCIALE “AIUTIAMOLI Società Cooperativa sociale a r.l.” Francavilla al Mare (CH). Pag. 44

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/115:

L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall’art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all’Albo Regionale CONSORZIO “META – CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – Società Cooperativa Sociale” Atri (TE)..... Pag. 45

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE**

ATTI

**DELIBERAZIONI DEL
CONSIGLIO REGIONALE**

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 06.12.2005, n. 16/10:

**L.R. 2.5.1995, n. 95: Piano regionale di
interventi in favore della famiglia per l'anno
2005.**

IL CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

A maggioranza statutaria espressa con voto
palese

DELIBERA

di approvare, in attuazione della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, il "Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2005" con l'annessa scheda progettuale, allegata alla deliberazione della G.R. n. 1147/C dell'11.11.2005, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di dare atto che l'importo complessivo del Piano Regionale per gli interventi a favore della famiglia - Anno 2005 - è di € 1.025.000,00;
- di fare fronte alla spesa di € 1.025.000,00 con la disponibilità dell'importo di € 525.000,00 stanziato nel Cap. 071635 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato: Provvidenze in favore della famiglia; e dell'importo di € 500.000,00 ricompreso nel Cap. 71520 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato: Fondo Sociale per l'espletamento dei servizi ed Interventi in materia sociale e socio-assistenziale;
- di stabilire che il Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l'anno 2005 e l'annessa scheda progettuale siano pubblicati sul *B.U.R.A* a cura del servizio competente della Giunta regionale.

Segue allegato

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

5^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

**(Sanità – Sicurezza Sociale – Diritto allo Studio – Sport – Emigrazione – Musei –
Biblioteche)**

RELAZIONE DELLA 5^ COMMISSIONE CONSILIARE

RELATORE: A. BOSCO

SUL PROV. 20//05

D'INIZIATIVA DELLA GIUNTA REGIONALE

**“L.R. 2 maggio 1995, n. 95 – Piano regionale di interventi in favore della
famiglia”.**

Trasmesso per l'inserimento all'o.d.g. del Consiglio regionale

Il.....**26 DIC 2005**.....

“L.R. 2 MAGGIO 1995, N. 95 – PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA PER L’ANNO 2005”

RELAZIONE

Signor Presidente e Colleghi Consiglieri,

la Giunta regionale con la deliberazione n. 1147/C del 11 novembre 2005 propone al Consiglio regionale:

- l’approvazione del “Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l’anno 2005”, in attuazione della L.R. 2 maggio 1995, n. 95,
- di dare atto che l’importo complessivo del Piano Regionale per gli interventi a favore della famiglia – Anno 2005 – è di € 1.025.000,00;
- di fare fronte alla spesa di € 1.025.000,00 con la disponibilità dell’importo di € 525.000,00 stanziato nel capitolo 071635 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato “Provvidenze in favore della famiglia”; e dell’importo di € 500.000,00 ricompreso nel cap. 71520 UPB 13.01.003 del corrente bilancio denominato “Fondo Sociale per l’espletamento dei servizi ed Interventi in materia sociale e socio-assistenziale”;
- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.A. del Piano regionale di interventi in favore della famiglia per l’anno 2005.

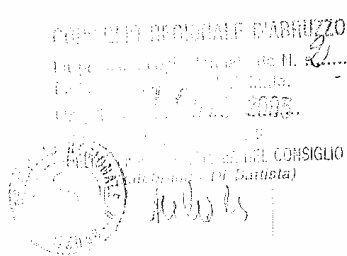
LA PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE “BILANCIO”

nella seduta straordinaria del 6 dicembre 2005 ha espresso parere finanziario favorevole a maggioranza dei Commissari presenti.

LA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE “AFFARI SOCIALI”

nella seduta straordinaria del 6 dicembre 2005 ha esaminato il provvedimento di che trattasi ed ha espresso, sullo stesso, parere favorevole a maggioranza. Hanno votato a favore i Cons.: Bosco, Di Stanislao, La Morgia, Melilla, Verini, Boschetti, Pisegna, Aceto, Orlando, Macera, Caporale e Di Paolo Bruno. Si è astenuto il Cons. Di Stefano.

LA PRESIDENTE
- Antonella Bosco -



CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
L. 11.01.2006
N. 4 SPECIALE
P. 7
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Antonella Bosco)

COMMISSIONE REGIONALE
L.r. 2.05.1995- n. 95

Alle ore 16.30 del 04 novembre 2005 presso la Sala Gialla della Regione Abruzzo, in V.le Bovio 425 – Pescara – si riunisce la Commissione Regionale per la Famiglia, costituita con atto di G.R. n. 505 del 13.06.2001, e convocata il 28 ottobre 2005 con la nota prot. n. 1255/Segr , a firma dell'Assessore Regionale Elisabetta Mura , per discutere e definire il “**Piano Regionale di Interventi in Favore della Famiglia** “ – anno 2005 L.R. n. 95 del 02.05.1995.

Sono presenti :

- Prof.ssa Cristina Guastadisegni del Comitato per i Diritti della Famiglia di Pescara in rappresentanza delle **Associazioni familiari**
- Dott. Berardino Di Ruscio dell' Ass. ne “ Maria Maddalena “ di Chieti in rappresentanza delle **Associazioni familiari**
- Dott.ssa Maria Monti in rappresentanza **dell'Unicef Regionale** ;
- Dott.ssa Caterina Berti Lucrezi del Consultorio Fam. CIF dell'Aquila in rappresentanza della **Federazione Nazionale dei Consulenti Privati** ;
- Dott. Ermanno Di Bonaventura del Comune di Chieti in rappresentanza delle **Ass.ni di Volontariato**
- Signora Elvira Melideo Presidente Cooperativa Sociale Koinè di Casalcontrada (Ch) in rappresentanza delle **Cooperative di Servizi alla Famiglia** .

Sono, inoltre , presenti per la Regione Abruzzo :

- Dott. Lorenzo Bontempo, Direttore Regionale Direzione Qualità della Vita , Beni ed Attività Culturali , Promozione Sociale;
- La D.ssa Estense L. Lina Mazzini , Dirigente del Servizio “ Interventi Socio Assistenziali”;
- La D.ssa Ombretta Santoponte , Responsabile dell'Ufficio “ Attuazione Politiche della Famiglia”;

Sono assenti :

- Dott. Ugo Nori in rappresentanza dell' **UNCEM**
- D.ssa Maria Luigia Di Blasio rappresentante **ANCI** , del Comune di Casalbordino che ha fatto pervenire la comunicazione circa l'impossibilità a partecipare ai lavori della Commissione esprimendo il proprio assenso all'impostazione del Piano Regionale Famiglia per l'anno 2005 ed evidenziando, comunque, la riduzione del budget relativo alla sez. A rispetto al precedente piano.
- Dott.ssa Manuela Pierdomenico consigliere del Comune di Pianella , in rappresentanza dell' **ANCI**
- Dott.ssa Antonietta Salvi del Dipartimento di Prevenzione della ASL di Lanciano – Vasto, in rappresentanza dei **Consulenti Familiari Pubblici** che ha comunicato il proprio impedimento a partecipare alla seduta odierna.

La seduta si apre alle ore 16.30 con il saluto del Direttore Dott. Lorenzo Bontempo che preannuncia l'arrivo dell'Assessore a distanza di pochi minuti, perché impegnata a l'Aquila .

La Dott.ssa Mazzini illustra il Piano regionale per la famiglia per l'anno 2005 sottolineando le novità previste, con particolare riguardo alla sezione D sperimentale.



Di Bonaventura : chiede come vengono rilevati i bisogni al fine degli interventi da strutturare .

Dott.ssa Mazzini ed il **Dott. Bontempo** rimandano alla rilevazione dei bisogni già effettuata nell'ambito del Piano Sociale Regionale e dei Piani di Zona di Ambito Sociale.

Di Ruscio : rileva che la dicitura relativa alla azione di " mediazione Familiare " riportata al punto b) della sezione D non ha molto riscontro con la effettiva tipologia dell'intervento.

Di Bonaventura : avverte la necessità che i progetti debbano essere legati ad una scelta che fa a monte l'istituzione. Chiede di fare dei vincoli economici a che tali progetti , una volta approvati e ritenuti efficaci sul territorio , vengano poi resi effettivamente operativi nel tempo. Tutto questo per dire che la sezione sperimentale che viene introdotta nel Piano Famiglia 2005 non rimanga un evento isolato ma sia vincolato ad un intervento duraturo ; puntualizza sulla opportunità che i servizi attuali con il progetto del Piano Famiglia vengano rifinanziati e non essere vincolati alle innovazioni ogni anno. Occorre introdurre elementi nel Piano che permettano la continuità degli interventi da parte del privato sociale , altrimenti non si va incontro alle esigenze delle persone.

Prof. Guastadisegni : sottolinea che è importante sicuramente sostenere il perdurare degli interventi curati dagli EE.LL. ma non bisogna dimenticare le iniziative curate dalle Associazioni.

Monti : occorre cambiare ottica, visti i tempi magri , occorre ben valutare come impiegare le risorse . Torniamo al punto iniziale: occorre dare un aiuto alla famiglia e pertanto possiamo riverificare le finalità e i mezzi; sarebbe opportuno che le Associazioni si raccordassero sugli interventi per poter lavorare sul territorio in modo mirato alle varie problematiche legate alla famiglia di oggi.

Dott. Bontempo : Visto il crescente evidenziarsi delle problematiche sociali relative alla famiglia è opportuno riesaminare l'impostazione degli interventi. A tal fine può risultare utile l'apporto che potrà dare la Commissione regionale per la famiglia anche nell'ipotesi di una rivisitazione della specifica normativa.

Alle ore 17.30 entra in Commissione l'Assessore E. Mura.

La Dott.ssa Lucrezi rappresentante dei Consulenti privati osserva che la riduzione della percentuale di finanziamento non è opportuno.

Assessore Regionale Elisabetta Mura fa presente che la linea politica è quella di equiparare il pubblico e il privato. Del resto, l'attuazione dei progetti del Piano non rappresenta tutta l'attività che svolge il consultorio.

Di Bonaventura : l'equiparazione va bene concettualmente ma va riempita concretamente. Quando si danno dei fondi questi non possono andare indistintamente al pubblico e privato che comunque hanno delle diversità strutturali di intervento. Inoltre occorre sostenere i progetti che realizzano interventi che hanno una ricaduta vincolandone la continuità. Ciò comporta uscire dalla ordinarietà dei servizi soprattutto per quelli gestiti dagli EE.LL.

Assessore : occorre ripensare cosa fare per la famiglia cominciando col "conoscerla meglio indagandola e proteggendola . Essa è un luogo felice ma può essere anche l'inferno". Nel Piano Regionale per la Famiglia la sezione D è stata inserita per poter sperimentare una nuova forma di intervento a favore della famiglia.

Bonaventura : allora questi progetti sperimentali devono partire da reali bisogni del territorio e garantire la continuità di intervento.

Emerge da parte dei presenti l'esigenza, ripetuta negli anni, che la legge L.R. 95/95 venga cambiata e migliorata . Inoltre va tenuta in considerazione la fase di valutazione dei progetti .

Monti : si riallaccia all'invito dell'Assessore a voler considerare la " famiglia " nella sua realtà vera proponendo di coalizzare le attività del mondo associazionistico su temi specifici per meglio intervenire.

Di Ruscio : chiede che la riflessione sulla legge per la famiglia sia rimandata ad altra riunione. In questo momento va valutato il testo del nuovo Piano e condivide l'idea che i progetti validi vadano supportati in continuità , che la distribuzione delle risorse sia più mirata , che i progetti



realizzati dal pubblico e dal privato siano valutati tenuto conto della ricaduta degli stessi sul territorio.

I presenti ritengono utile che la Commissione si riunisca per tempo per valutare le innovazioni da apportare al Piano di interventi in favore della Famiglia anno 2006 anche nella prospettiva di un aggiornamento normativo, come ipotizzato dal Dott. Bontempo .

A conclusione della discussione, la Commissione prende atto delle esigenze manifestate in merito alla conferma della dicitura relativa al punto b) delle Province per quanto attiene l'azione sulla "mediazione familiare ", al mantenimento della differenziazione di percentuale di finanziamento tra i Consultori Pubblici e Privati e all' aumento al 20% della compartecipazione ai progetti sperimentali da parte delle due Province.

La Commissione , quindi esprime parere favorevole al Piano Regionale per la Famiglia anno 2005 nella sua interezza.

Alle ore 19.00 il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Il verbalizzante

Dott.ssa Ombretta Santoponte



Regione Abruzzo

**- L.R. 2.5.1995, N. 95 -
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA
ANNO 2005
€ 1.025.000,00**

Soggetti titolati alla presentazione di progetti con richiesta di contributi ai sensi della legge 2.05.1995 n° 95 :

Per la Sezione A - € 700.000,00:

- **Comuni singoli** degli ambiti monocomunali sociali;
- **Comuni associati** degli Ambiti pluricomunali territoriali sociali, così come determinati con deliberazione di Consiglio Regionale n.59/5 del 19.03.2002 e successive modificazioni, in attuazione della Legge n. 328 dell'8.11.2000.

Per la Sezione B - € 125.000,00:

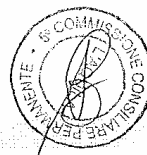
- **Consultori pubblici**, per il tramite delle Aziende USL;
- **Consultori privati**;

Per la Sezione C - € 100.000,00:

- **Associazioni di famiglie e Associazioni per la famiglia**;

Per la Sezione Sperimentale D - € 100.000,00:

- **Province di Chieti e L'Aquila**.



Regione Abruzzo

SEZIONE A

**INTERVENTI IN FAVORE DEI COMUNI PER UN IMPORTO DI
€ 700.000,00**

Contributo regionale non inferiore al 60 % della spesa ritenuta ammissibile.

Ai Comuni della Regione Abruzzo vengono concessi contributi finalizzati alla realizzazione di progetti relativi ai seguenti interventi di cui agli artt. 4 e 5 della legge n.95/1995, in particolare volti a:

- 1) accogliere temporaneamente le vittime della violenza, e le gestanti in difficoltà nella prosecuzione della gravidanza, oltre ad agevolare la condizione della vita a coloro che, rimanendo nel proprio nucleo familiare, potrebbero subire grave pregiudizio per l'equilibrio psicofisico ed affettivo;
- 2) sostenere, aiutare e promuovere l'assistenza alla famiglia con soggetto anziano, al fine di evitarne il ricovero in istituto e favorire la permanenza dell'anziano nel nucleo familiare;
- 3) favorire l'integrazione delle famiglie immigrate presenti nel nostro territorio, salvaguardando le loro differenze etniche, culturali e familiari;
- 4) sostenere, aiutare e assistere la famiglia con presenza di soggetto in situazione di handicap;
- 5) sostenere, aiutare e assistere la famiglia con persona affetta da disturbi mentali;
- 6) sostenere, aiutare e promuovere interventi di Mediazione Familiare.

SEZIONE B



Regione Abruzzo

**INTERVENTI IN FAVORE DEI CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI E DEI
CONSULTORI FAMILIARI PRIVATI PER UN IMPORTO DI
€ 125.000,00**

Contributo regionale pari al 70% della spesa progettuale ritenuta ammissibile per i Consulitori pubblici e privati

Vengono concessi contributi ai Consulitori pubblici per il tramite delle Aziende USL ed ai Consulitori privati della Regione, in attuazione delle finalità di cui agli artt. 6 e 7, della L.R.95/95, per la realizzazione di progetti attinenti ai seguenti punti volti a favorire:

- a) l'assistenza psico-sociale alla famiglia, mirante al sostegno delle famiglie e delle persone in situazioni di svantaggio sociale e a rischio di esclusione;
- b) l'assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili;
- c) gli interventi rivolti ai bisogni degli adolescenti e dei giovani in materia di sessualità e di procreazione responsabile;
- d) l'individuazione e il sostegno psicologico e sociale a famiglie a rischio di violenza e di abusi;
- e) gli interventi rivolti al miglioramento degli stili di vita quale contributo alla prevenzione del disagio giovanile;
- f) l'attivazione di corsi di aggiornamento per operatori sociali o socio-sanitari attivi nel settore;
- g) la promozione della cultura e sostegno degli interventi di mediazione familiare.

Le Aziende USL possono presentare, per i consulitori pubblici, uno o più progetti che possono ricomprendere uno o più consulitori, anche se appartenenti ad ambiti sociali diversi. Gli Ambiti sociali sono quelli individuati con deliberazione del C.R. n.59/5 del 19.03.2002 pubblicata sul BURA n°59 speciale – Politiche Sociali – del 15.05.2002.

Lo stesso consultorio può partecipare ad un solo progetto. L'Azienda USL non può presentare un numero di progetti superiore al numero degli ambiti sociali territoriali, di cui alla deliberazione di G.R. n° 59/5 del 19.03.2002 e successive modificazioni in attuazione della Legge n. 328 dell'8.11.2000, individuati sul territorio di propria competenza.



Regione Abruzzo

**SEZIONE C****INTERVENTI IN FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI DI FAMIGLIE E
ASSOCIAZIONI PER LA FAMIGLIA PER UN IMPORTO DI
€ 100.000,00***Contributo regionale pari al 90% della spesa progettuale ritenuta ammissibile*

Vengono concessi contributi alle Associazioni di famiglia e alle Associazioni per la famiglia, operanti nella Regione Abruzzo, per la predisposizione di progetti relativi al sostegno delle famiglie.

I progetti dovranno prevedere proposte per:

- a) aiutare i genitori a parlarsi, ad ascoltarsi e a conoscere i bisogni dei propri figli;
- b) migliorare la comunicazione tra la famiglia e la società.;
- c) conoscere e promuovere la cultura dell'auto-aiuto tra le famiglie;
- d) promuovere la conoscenza delle problematiche legate all'integrazione di famiglie immigrate;
- e) promuovere la cultura del "*diversabile*" (persona diversamente abile) al fine di ricercare ed attivare interventi mirati alla valorizzazione delle abilità nei soggetti disabili;
- f) promuovere l'educazione alla sessualità, con particolare riguardo alla persona disabile;
- g) promuovere la cultura e sostenere gli interventi di mediazione familiare.

Modalità per la presentazione dei progetti **



Regione Abruzzo

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto, da realizzare entro 12 mesi, esclusivamente sul territorio regionale redigendo l'apposita scheda progettuale allegata al Piano di interventi anno 2005.

Tale scheda progettuale deve essere approvata con specifico atto dall'organo decisionale competente:

- con atto formale della Giunta Comunale negli Ambiti Territoriali Sociali monocomunali;
- con deliberazione dell'Organo esecutivo dell'ente rappresentativo degli Ambiti Territoriali Sociali pluricomunali, qualora sia in vigore una delle forme associative di cui agli artt. 30 e segg. del Decreto Leg.vo 18.08.2000 n.267; in tal caso l'istanza dovrà essere corredata di dichiarazione della forma associativa in essere, degli estremi di sottoscrizione dell'atto di costituzione della stessa e della tipologia dei servizi indicati nell'atto medesimo;
- con deliberazione di Giunta di ciascun Comune dell'Ambito Territoriale Sociale pluricomunale, in caso di assenza di forme associative di cui al precedente punto;
- deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda ULS per i Consultori pubblici;
- verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consultori privati;
- verbale del Consiglio direttivo per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia.

La scheda progettuale, allegata al presente Piano, corredata della documentazione prescritta dovrà essere trasmessa, con specifica istanza, alla REGIONE ABRUZZO - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio Interventi Socio-Assistenziali - Viale Bovio, 425 - 65100 PESCARA, entro il 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano di interventi anno 2005 sul BURA, mediante Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale.

Per la decorrenza dei 45 gg. utili farà fede la data del timbro postale di spedizione.

I Comuni degli Ambiti pluricomunali, così come aggregati negli Ambiti Territoriali Sociali, che presentano un progetto, di cui alle disposizioni del presente Piano, devono rappresentare almeno il 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, oppure ricomprenderne il 70% della popolazione residente. L'inoltro della scheda progettuale debitamente corredata degli atti deliberativi dei Comuni aderenti, è a cura dell'Ente di Ambito Sociale (EAS) (Comune o Comunità Montana) anche nel caso in cui quest'ultimo non sia tra i proponenti del progetto.

Può essere presentato un solo progetto per ciascun Ambito Territoriale Sociale che può ricomprendere uno o più interventi specificati nella SEZIONE A.

**** Per quanto attiene alle Province si rinvia alla Sezione D.**



Regione Abruzzo

REQUISITI per l'ammissione a valutazione dei progetti

L'Ufficio "Attuazione Politiche per la Famiglia e Protezione Sociale" cura l'istruttoria delle domande verificando i requisiti di seguito riportati, **pena l'esclusione** dall'ammissione alla valutazione di merito da parte della apposita Commissione:

1. inoltro della domanda, corredata di scheda progettuale, entro il 45° giorno successivo alla data di pubblicazione del Piano di Interventi in favore della Famiglia per l'anno 2005 sul BURA - farà fede la data del timbro postale;
2. approvazione del progetto con atto formale dell'organo decisionale contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del proponente, nella percentuale precisata nel presente Piano per ciascuna SEZIONE di intervento; in particolare deve essere riportato l'importo totale del progetto e la percentuale di partecipazione del Comune o dei singoli Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Sociale;
3. per le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia, l'iscrizione al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993 n° 37;
4. rispetto della spesa totale di progetto che non può essere superiore a quella stabilita per ciascuna sezione e precisamente:
 - € 50.000,00 per i Comuni – SEZIONE A
 - € 20.000,00 per i Consultori pubblici e privati – SEZIONE B
 - € 10.000,00 per le Associazioni di Famiglia e Associazioni per la famiglia – SEZIONE C

ESAME E FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Regione Abruzzo

I progetti, regolarmente pervenuti ed ammessi a valutazione, vengono esaminati nel merito da una Commissione composta da 3 dipendenti regionali appartenenti alla Cat. D da individuare nell'ambito dei Servizi presenti nell'area della Promozione Sociale, con il coordinamento a cura del Responsabile dell'Ufficio competente, le funzioni di segreteria sono assegnate ad un dipendente del Servizio "Interventi Socio-Assistenziali". Tale Commissione viene così nominata con apposito atto dal Direttore Regionale della Direzione Qualità della Vita, Beni e Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale

Il Punteggio massimo attribuibile è pari a 100

La Commissione, dopo l'istruttoria effettuata dall'Ufficio competente, esamina i progetti relativi alle tre sezioni di intervento e valuta in base ai criteri di seguito riportati, assegnando i relativi punteggi sotto indicati, al fine di redigere una graduatoria di merito per ciascuna SEZIONE:

- a) Coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano Regionale per la famiglia P.20
- b) Integrazione del progetto con altre iniziative, attività e servizi esistenti sul territorio (es. quelle gestite dalle Aziende USL, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Scuole, Parrocchie, ecc.) P. 30
- c) Attinenza del contenuto progettuale agli obiettivi dichiarati nel progetto e Grado di innovazione dello stesso P. 25
- d) Risorse organizzative e professionali impegnate nella realizzazione del progetto P. 15
- e) Coerenza del quadro economico di cui ai punti 17, 18, 19 e 20 della scheda progettuale rispetto alle proposte del progetto stesso P.10

A seguito delle graduatorie di merito si procederà all'assegnazione del contributo regionale nelle percentuali previste sino all'esaurimento delle disponibilità economiche.

Eventuali disponibilità di fondi residuali, dopo l'assegnazione dei contributi, di cui alle SEZIONI B e C, sono destinate alle iniziative ricomprese nella SEZIONE A del presente Piano di interventi per l'anno 2005-

ACCONTO, SALDO, RENDICONTAZIONE.



Regione Abruzzo

Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvederà all'assegnazione dei contributi in questione ai soggetti titolati ed inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, dandone comunicazione scritta agli interessati.

La liquidazione delle somme spettanti, avverrà nel modo seguente:

- a) il 70% del contributo assegnato, alla dichiarazione, da parte dei soggetti interessati, del concreto inizio del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa, a mezzo Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio "Interventi Socio-Assistenziali", Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo; **la data di inizio del progetto deve comunque rientrare nei 60 gg.**
- b) il restante 30%, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico.

Per i soggetti che abbiano avuto precedenti finanziamenti la liquidazione del saldo del 30% potrà avvenire solo se il soggetto richiedente ha già presentato regolare rendicontazione per gli interventi finanziati con i Piani Famiglia relativi agli anni precedenti.

La rendicontazione, circa l'utilizzo dei contributi assegnati, va approvata con provvedimento formale adottato dal Responsabile del Servizio o dall'Organo a ciò preposto e deve comprendere, in modo dettagliato, le varie spese sostenute, evidenziate nel quadro economico di cui ai punti 17, 18, 19 e 20 della Scheda progettuale allegata al presente Piano.

Alla rendicontazione deve essere allegata, altresì, una relazione sull'andamento del progetto realizzato, evidenziando i risultati attesi tramite attività di Valutazione di cui ai punti 14 e 21 della medesima scheda.

Il termine di presentazione della rendicontazione è di **60 giorni dalla data di ultimazione del progetto** che non potrà superare i 12 mesi dalla data di avvio comunicata dal soggetto interessato.



Regione Abruzzo

Allegato al Piano famiglia anno 2005

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, PROMOZIONE SOCIALE
Servizio "Interventi Socio-Assistenziali"

LEGGE REGIONALE 02.05.1995, n° 95
PIANO REGIONALE DI INTERVENTI PER LA FAMIGLIA ANNO 2005
(Deliberazione di Consiglio Regionale n del)

SCHEDA PROGETTUALE

Per le sezioni A B C

Rilevabile dal sito www.osr.regione.abruzzo.itCodice progetto
(Riservato alla Regione)

ALLA SCHEDA PROGETTUALE DEVE ESSERE ALLEGATA UNA BREVE DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL PROGETTO. DEVE CONTENERE, INOLTRE I RIFERIMENTI SPECIFICI AI BISOGNI RILEVATI SUL TERRITORIO E LE CAUSE E/O FATTORI CHE SI VOGLIONO AFFRONTARE CON IL PROGETTO (MASSIMO 2 CARTELLE)

1. Titolo del progetto

--

2. Ente o organismo che presenta il progetto (indicare esatto indirizzo, tel., fax, e-mail)

Denominazione Ente/ Organismo	
Tipologia (vedi legenda)	
Persona di riferimento	
Indirizzo (Via e Città)	
Recapiti telefonici, fax ed e-mail	

Legenda Tipologia Enti/ Organismi:

1. Comune singolo in Ambito monocomunale (v. delib. C.R. n.59/5 del 19.03.2002)
2. Comuni associati in Ambiti pluricomunali (v. delib. C.R. n.59/5 del 19.03.2002)
3. Consultorio Familiare pubblico Azienda USL
4. Consultorio Familiare privato
5. Associazione di volontariato per la famiglia
6. Associazione di genitori
7. Associazione di famiglie



Regione Abruzzo

3. Responsabile di progetto (indicare nome e cognome, qualifica nell'Ente o Organismo e numero di telefono)

Responsabile del Progetto (persona di riferimento per la Regione)	
---	--

4. Territorio interessato dall'intervento*La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni*

Ambito Monocomunale:	
N°	denominazione

Ambito Pluricomunale:	
N°	denominazione

N°	Comuni aderenti al progetto *	Quota a carico del Comune
Totale		€

* Almeno il 50% dei comuni dell'Ambito o ricomprensenti il 70% della popolazione residente nell'Ambito stesso.

5. Finanziamento richiesto

Importo totale del Progetto presentato (pari al 100%)	Finanziamento richiesto secondo la percentuale prevista dalla Sezione di riferimento	Colonne riservate alla Regione
€	€	

6. Analisi del contesto territoriale di riferimento (Riportare dati ISTAT o specificare la fonte) (*) La compilazione del presente punto è solo a carico dei Comuni

Popolazione residente al 31.12.2003	
Popolazione 0-14 anni al 31.12.2003	
Popolazione oltre 65 anni al 31.12.2003	
Numero famiglie residenti al 31.12.2003	
Numero di portatori di handicap art. 3 comma 1 L. 104/92, con certificazione medica art. 4 L. 104/92 al 31.12.2003	
Numero di portatori di handicap art. 3 comma 3 L. 104/92, con certificazione medica art. 4 L. 104/92 al 31.12.2003	

(*) Il contesto territoriale di riferimento di cui si riportano i dati demografici deve corrispondere con quello indicato al punto 4.

Regione Abruzzo

7. **Esplicitare i Servizi Sociali presenti nell'Ambito territoriale sociale di riferimento; evidenziare quelli in rete e specificare se l'intervento progettuale proposto si collega a uno o più servizi dell'Ambito sociale territoriale di appartenenza**

--

8. **Progettazione degli interventi. Descrivere eventuali Enti, Organismi, Associazioni che partecipano al progetto, indicando le modalità di coinvolgimento.**

Ente / Organismo / Associazione	Modalità di partecipazione	Risorse messe a disposizione del progetto	Allegati di riferimento



Regione Abruzzo



9. Indicare se sono previste eventuali forme di partecipazione e/o consultazione per la gestione del progetto, specificando le modalità di coinvolgimento. (Es. partecipazione di famiglie, comitati di gestione sociale, gruppi di gestione e monitoraggio del progetto, etc.).

--

10. Campi d'intervento del progetto. (Vedi legenda codici di attività e codici di obiettivo)(*)

Codice di attività	Codice di obiettivo

(*) I codici di attività sono quelli definiti dalla L.R.95/95 e si deve indicare quello o quelli a cui ci si riferisce per il finanziamento, in base al Piano annuale di interventi. Gli obiettivi si riferiscono ad un settore di attività e possono essere molteplici.

a. Codici di attività:

1. Assistenza socio-educativa per i giovani e gli adolescenti
2. Assistenza socio-educativa per la famiglia
3. Accoglienza vittime di violenza sessuale e gestanti
4. Assistenza a famiglie con portatori di handicap
5. Assistenza a famiglie con anziani
6. Assistenza a famiglie con gestanti
7. Assistenza a famiglie con giovani a disagio
8. Attività per l'integrazione delle famiglie immigrate
9. Assistenza psico-sociale a famiglie in difficoltà
10. Assistenza a famiglie con persone affette da disturbi mentali
11. Assistenza psicologica per la genitorialità responsabile
12. Educazione alla sessualità e procreazione responsabile
13. Corsi di aggiornamento e formazione professionale per operatori sociali di Comuni e consultori
14. Iniziative per i genitori con lo scopo di migliorare il loro rapporto con i figli
15. Assistenza a famiglie in crisi mediante interventi di mediazione familiare

b. Codici di obiettivo:

1. Migliorare i livelli di assistenza psicologica, educativa e sociale nella famiglia
2. Sperimentare nuovi interventi assistenziali per famiglie che ne erano sprovviste
3. Migliorare l'assistenza in famiglia in appoggio ad altri servizi usufruiti dall'utente
4. Aumentare i livelli di informazione e di accoglienza per un target definito di nuovi utenti
5. Accrescere la professionalità di operatori e/o famiglie
6. Aumentare l'integrazione sociale di famiglie con difficoltà
7. Aumentare i livelli di responsabilizzazione di coppie, singoli e famiglie sulla genitorialità responsabile
8. Aumentare i livelli di conoscenza a scopo preventivo a tutta la popolazione
9. Aumentare i livelli di conoscenza dei bisogni della famiglia nel territorio considerato
10. Aumentare i livelli di partecipazione delle famiglie nella gestione dei servizi a loro rivolti
11. Aumentare le capacità genitoriali nella relazione con i figli
12. Aumentare la consapevolezza dell'essere genitori anche se in crisi di coppia
13. Salvaguardare l'equilibrio psicologico dei figli di coppie in crisi



Regione Abruzzo

11. Sviluppo temporale ed operativo del progetto

Fasi	Attività previste	Durata

12. riservato ai soggetti proponenti corsi di formazione:

Durata del Corso	n. gg.	n. ore

13. Destinatari del progetto

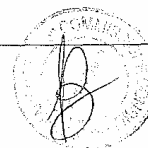
Tipologia (vedi legenda) (*)	Numero atteso di utenti	
	Singoli	Coppie
<i>Totale</i>		

(*) Legenda

1. Vittime di violenza sessuale
2. Vittime dell'abuso
3. Gestanti in difficoltà
4. Nuclei familiari bisognosi di assistenza psicologica, socio-educativa
5. Famiglie con i portatori di handicap
6. Famiglie con anziani
7. Famiglie con persone affette da disturbi mentali
8. Genitori
9. Coppie
10. Giovani in difficoltà
11. Operatori sociali
12. Famiglie di immigrati
13. Popolazione in generale
14. Gruppi di giovani o adolescenti
15. Famiglie in crisi di coppia

14. Risultati attesi dal Progetto (elencare i risultati attesi per ordine di importanza)

1.
2.
3.
4.
5.



Regione Abruzzo

15. Gestione del progetto. (Indicare la forma di gestione che si intende utilizzare per la realizzazione del progetto).

- Forma diretta
 Forma indiretta
 Una parte in forma diretta ed una parte in forma indiretta

Nel caso della gestione mista specificare le attività che saranno oggetto di appalto o incarico esterno:

16. Risorse organizzative proprie messe a disposizione per la realizzazione del progetto

17. Risorse di personale da impiegare nel progetto (specificare anche le eventuali spese di coordinamento del progetto)

Numero	Qualifica	Ore complessive	Costo totale
Totale			€

18. Materiali di consumo necessari per la realizzazione del progetto.

Tipo materiale	Numero	Tipologia d'uso	Costo totale
Totale			€

Regione Abruzzo

19. Costi di funzionamento necessari per la realizzazione del progetto

Voci di costo	Modalità di impiego	Costo complessivo
Totale		€

20. Budget complessivo

Voci di costo (*)	Costo gestione diretta	Costo gestione indiretta	Totale costo
Personale			
Materiali di consumo			
Funzionamento			
<i>Totale</i>			

(*) Queste voci debbono corrispondere con i totali dei punti 17, 18 e 19.

Importo richiesto (in base alla percentuale prevista dalla Sezione di riferimento)

€ _____

Nel caso di altre fonti di finanziamento specificare la fonte e l'importo

Fonte	Importo

Regione Abruzzo

21. Valutazione (riportare gli obiettivi specifici del progetto, l'oggetto, il tipo, la cadenza e gli strumenti per la valutazione del progetto, anche consultando la legenda).

	Obiettivo specifico	Oggetto della valutazione	Tipo di valutazione(*)	Cadenza	Strumenti (**)
1					
2					
3					

* Legenda:

a. Tipo di valutazione:

1. Valutazione di processo (valutazione delle fasi di elaborazione e attuazione del progetto)
2. Valutazione di risultato
3. Soddisfazione degli utenti
4. Valutazione di successo del progetto

** Legenda:

b. Strumenti utilizzati

1. Questionari da riempire (specificando i destinatari)
2. Interviste agli utenti
3. Riunioni di verifica tra operatori
4. Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori
5. Schede riassuntive di riepilogo delle attività

Indicare il nominativo, la qualifica, indirizzo e recapito telefonico del responsabile della valutazione del progetto o dei servizi.

Nome e Cognome	Qualifica	Indirizzo	Recapito telefonico

22. Indicare eventuali collegamenti del progetto con iniziative locali o regionali o nazionali

Data _____

Firma del Responsabile del Progetto
_____

Regione Abruzzo

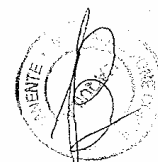
SEZIONE SPERIMENTALE DPER UN IMPORTO DI
€ 100.000,00*“SERVIZI ED INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO E SUPPORTO ALLA FAMIGLIA”*

Tale sezione è riservata alla sperimentazione in ambito Provinciale di un servizio di orientamento sulle opportunità istituzionali e informali, sulle risorse ed i servizi che siano di supporto alla famiglia nelle varie tipologie di bisogno.

I soggetti destinatari dei fondi della presente Sezione sono individuati nelle Amministrazioni Provinciali di Chieti e di L'Aquila, tenuto conto dell'avvenuta erogazione di finanziamenti in favore delle Province di Pescara e Teramo per l'attivazione di sportelli Informafamiglia di cui alla L. 23.12.2000 n. 388, art. 80, c. 14 – Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – Esercizio Finanziario 2001.

Alle Province di Chieti e L'Aquila vengono concessi € 100.000,00 , nella misura di € 50.000,00 ciascuna per la realizzazione di un progetto sperimentale finalizzato a fornire orientamento e supporto alla famiglia attraverso una o più delle seguenti azioni:

- a) informazioni sui servizi, le risorse e le opportunità, istituzionali e informali che il territorio provinciale offre alle famiglie con minori, anziani o disabili (educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero), con particolare attenzione alle esigenze informative e di orientamento delle famiglie monoparentali ed immigrate;
- b) mediazione familiare a favore di coppie di genitori in fase di separazione o divorzio per superare i conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli;
- c) progetti che promuovono maggiori rapporti e solidarietà tra le generazioni ed esperienze di auto e mutuo aiuto, come le **banche del tempo**;
- d) la realizzazione di gruppi, corsi e incontri con esperti, servizi di consulenza e sostegno mirati ai diversi problemi delle famiglie.



Regione Abruzzo

MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le Province di Chieti e L'Aquila possono presentare un solo progetto da realizzare entro dodici mesi sul territorio provinciale.

Tale progetto deve essere approvato con specifico atto della Giunta Provinciale ed essere trasmesso, con specifica nota alla Regione Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione Sociale - Servizio "Interventi Socio-Assistenziali" - Viale Bovio n. 425 - 65100 Pescara - entro il 45° giorno successivo alla pubblicazione del presente Piano di Interventi anno 2005 sul BURA, mediante raccomandata a.r. del Servizio Postale Nazionale.

Per la decorrenza dei 45 giorni utili farà fede la data del timbro postale di spedizione.

(Qualora entro la scadenza della presentazione dei progetti risulti pervenuto un solo progetto, lo stesso sarà assegnatario dell'importo complessivo di € 100.000,00)

MODALITA' PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

Per la realizzazione del progetto sperimentale, ciascuna Provincia concorre con un cofinanziamento di almeno il 10% del totale di progetto.

A tal fine il progetto deve contenere:

- 1 - la descrizione delle attività in esso previste;
- 2 - il soggetto gestore dell'iniziativa sperimentale; in caso di gestione indiretta la stessa dovrà essere effettuata avvalendosi di organismi pubblici o privati di comprovata esperienza nel settore dell'assistenza e consulenza in materia di tematiche familiari;
- 3 - le professionalità previste nello stesso;
- 4 - in caso di erogazione del servizio informafamiglia: le modalità di erogazione e le tipologie di informazione;
- 5 - le fasi di realizzazione del progetto;
- 6 - individuazione dei risultati attesi;
- 7 - il quadro economico della spesa di progetto, evidenziando le spese di personale, di funzionamento e materiali di consumo;
- 8 - l'indicazione dell'importo del contributo regionale assegnato;
- 9 - l'indicazione dell'importo di cofinanziamento da parte della Provincia non inferiore al 10% del totale di progetto;
- 10 - modalità di valutazione del progetto stesso come da *schema allegato*.



Regione Abruzzo

ACCONTO, SALDO, RENDICONTAZIONE

Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvederà all'assegnazione dei contributi in questione ai soggetti titolati ed inseriti nelle rispettive graduatorie di merito, dandone comunicazione scritta agli interessati.

La liquidazione delle somme spettanti, avverrà nel modo seguente:

- a) il 70% del contributo assegnato, alla dichiarazione, da parte dei soggetti interessati, del concreto inizio del progetto. Tale dichiarazione dovrà essere trasmessa, a mezzo Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo - Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Promozione e Sicurezza Sociale - Servizio "Interventi Socio-Assistenziali", Viale Bovio, 425 - 65100 Pescara, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo; **la data di inizio del progetto deve comunque rientrare nei 60 gg.**
- b) il restante 30%, alla presentazione della rendicontazione delle spese sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico.

La rendicontazione, circa l'utilizzo dei contributi assegnati, va approvata con provvedimento formale adottato dal Responsabile del Servizio o dall'Organo a ciò preposto e deve comprendere, in modo dettagliato, le varie spese sostenute ed evidenziate nel quadro economico.

Alla rendicontazione deve essere allegata, altresì, una relazione sull'andamento del progetto realizzato, evidenziando i risultati attesi tramite attività di Valutazione.

Il termine di presentazione della rendicontazione è di 60 giorni dalla data di ultimazione del progetto che non potrà superare i 12 mesi dalla data di avvio comunicata dal soggetto interessato.



Regione Abruzzo

SCHEDA DI VALUTAZIONE*(da allegare ai progetti della sezione D)*

Modalità di Valutazione (riportare gli obiettivi specifici del progetto, l'oggetto, il tipo, la cadenza e gli strumenti per la valutazione del progetto, anche consultando la legenda).

	Obiettivo specifico	Oggetto della valutazione	Tipo di valutazione(*)	Cadenza	Strumenti (**)
1					
2					
3					

* Legenda:

a. Tipo di valutazione:

1. Valutazione di processo (valutazione delle fasi di elaborazione e attuazione del progetto)
2. Valutazione di risultato
3. Soddisfazione degli utenti
4. Valutazione di successo del progetto

** Legenda:

b. Strumenti utilizzati

1. Questionari da riempire (specificando i destinatari)
2. Interviste agli utenti
3. Riunioni di verifica tra operatori
4. Riunioni di verifica tra operatori ed amministratori
5. Schede riassuntive di riepilogo delle attività

Indicare il nominativo, la qualifica, indirizzo e recapito telefonico del responsabile della valutazione del progetto o dei servizi.

Nome e Cognome	Qualifica	Indirizzo	Recapito telefonico

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.11.2005, n. 1215:

Criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328. Annualità 2005.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa,

- di approvare, per l'anno 2005, i criteri e modalità per la concessione dei finanziamenti diretti alla realizzazione di interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema, di cui all'art. 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328, allegati sotto la lettera "A" al

presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di approvare, inoltre, a corredo dei suddetti criteri e modalità, gli schemi relativi agli elementi essenziali per la redazione del progetto e alla domanda di finanziamento, allegati rispettivamente al presente atto sotto le lettere "B" e "C", quali parti integranti e sostanziali;
- di dare atto che alla spesa di € 380.000,00 (trecentottantamila/00) si fa fronte, per un importo di € 300.000,00, mediante la disponibilità di cui al cap. 71639/C/2005, denominato: "Interventi sociali a favore delle persone senza fissa dimora - Legge 328/2000 - art. 28, c. 1°", di cui alla sopraccitata D.G.R. n. 1097 del 4.11.2005, e per un importo di € 80.000,00, mediante la disponibilità di cui al cap. 71520/C/2005 denominato: "Fondo Sociale per l'espletamento dei Servizi ed Interventi in materia sociale e socio-assistenziale";
- di dare atto che all'impegno della suddetta spesa di € 380.000,00, derivante dal presente provvedimento, si provvederà con Determinazione dirigenziale del competente Servizio;
- di disporre la pubblicazione sul *BURA* della presente deliberazione

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

Direzione Qualità della Vita,
Beni ed Attività Culturali,
Sicurezza e Promozione Sociale

Servizio "Servizi Sociali"



**Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema
- Anno 2005 -**

Criteri per il finanziamento di progetti relativi ad interventi destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

Documento composto da n. 5 facciate,
ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 1245 del 23 NOV 2005
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)



REGIONE ABRUZZO
Direzione Qualità della Vita,
Beni ed Attività Culturali,
Sicurezza e Promozione Sociale
Servizio "Servizi Sociali"
~~~~~



## Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema - Anno 2005 -

Criteri per il finanziamento di progetti relativi ad interventi destinati al potenziamento dei servizi a favore delle persone che versano in stato di povertà estrema e senza fissa dimora.

### *Premessa*

L'articolo 28 della legge 8 novembre 2000, n. 328 concernente "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ha previsto, in ogni regione, la realizzazione, per gli anni 2001 e 2002, di progetti concernenti la realizzazione, l'ampliamento o l'innovazione di centri e di servizi di pronta accoglienza, interventi socio sanitari, servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale delle persone che versano in situazione di povertà e delle persone senza fissa dimora.

Con D.P.C.M. 15 dicembre 2000, pubblicato sul G.U.R.I. n. 69 del 23 marzo 2001, è stato emanato un atto di indirizzo e coordinamento contenente i criteri di riparto alle regioni dei finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche sociali destinati al potenziamento degli interventi volti ad assicurare i sopra riportati servizi destinati alle persone che versano in situazioni di povertà estrema e alle persone senza fissa dimora, i termini delle richieste di finanziamento, i requisiti per l'accesso ai finanziamenti, i criteri generali di valutazione dei progetti, le modalità di monitoraggio dei progetti, nonché le priorità da assicurare ai comuni delle grandi aree urbane.

La Regione ha dato attuazione a tale normativa, ha proseguito il programma di intervento anche per gli anni 2003 e 2004 ed intende dare continuità a detta tipologia di intervento anche per l'anno 2005, mediante quota parte delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali assegnata per l'anno 2005.

I presenti criteri sono stati redatti, anche sulla base dell'atto di indirizzo e coordinamento di cui sopra, per definire le modalità di finanziamento dei progetti per l'anno 2005.

Per l'anno 2005, la somma disponibile per i suindicati interventi ammonta ad € 380.000,00 (trecentottantamila/00).

### 1. Obiettivi

Si propone l'attuazione di progetti concernenti:

- la realizzazione, l'ampliamento o l'innovazione di centri e di servizi di pronta accoglienza;
- interventi socio-sanitari;



- servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale delle persone che versano in situazioni di povertà estrema e delle persone senza fissa dimora.

## 2. Soggetti pubblici e privati che possono accedere ai finanziamenti. Termine di presentazione dei progetti. Requisiti dei progetti.

Possono essere ammessi ai finanziamenti:

1. gli Enti Locali;
2. le Organizzazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del volontariato;
3. gli Organismi non lucrativi di utilità sociale - ONLUS;
4. le IPAB.



Tali soggetti devono trasmettere, a firma del legale rappresentante, la richiesta di finanziamento alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale – Servizio “Servizi Sociali” – Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, n.425 - 65124 Pescara, **entro e non oltre il trentesimo giorno** dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione). A tali richieste devono essere allegati, in triplice copia, i progetti, unitamente agli atti di approvazione degli stessi da parte dell'organo competente del soggetto proponente.

I progetti della durata di un anno, da ammettere ai finanziamenti, devono presentare i seguenti requisiti:

- a) indicazione dell'esatta denominazione del soggetto pubblico o privato proponente. Nel caso di associazione, i Comuni devono obbligatoriamente essere ricompresi negli ambiti territoriali determinati dalla Regione Abruzzo, ai sensi della legge 8 novembre 2000, n. 328, concernente “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- b) l'indicazione della sede presso la quale il soggetto proponente stabilisce la base operativa del progetto;
- c) individuazione di un'area territoriale determinata, anche a livello subcomunale o intercomunale, sulla base di indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentino detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario;
- d) presenza nell'area territoriale determinata, di cui alla precedente lettera c), di servizi e opportunità in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o di soggetti in condizione di povertà estrema;
- e) individuazione delle attività e servizi proposti nel progetto, dei loro obiettivi e dell'indicazione dettagliata delle relative spese per la realizzazione, da rappresentare in un piano finanziario da cui risulti il costo complessivo del progetto comprensivo della quota di cofinanziamento a carico del soggetto proponente;
- f) individuazione delle modalità operative e gestionali, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo) e la previsione di percorsi di accompagnamento e di graduale reinserimento sociale;
- g) individuazione dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, unitamente alla documentazione che attesta la loro esperienza nel settore;
- h) collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel territorio, concernenti la riqualificazione delle aree urbane, l'assistenza economica, ed altri interventi e servizi idonei a realizzare le finalità dei servizi descritti nel precedente punto “1. Obiettivi”;
- i) indicazione di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti.



Il finanziamento del progetto, da parte della Regione, non può superare l'importo di € 76.000,00 (settantaseimila/00) e la quota obbligatoria di cofinanziamento a carico del soggetto proponente è pari al 10% (dieci per cento) di tale finanziamento, fermo restando la facoltà dei soggetti richiedenti di finanziare i progetti, oltre detti importi, con risorse a proprio carico.

Nel caso che residui una quota di finanziamento da assegnare inferiore a € 76.000,00 (settantaseimila/00), al soggetto pubblico o privato interessato avente diritto sarà assegnato, previo assenso dello stesso, tale importo, sempre con l'obbligo del co-finanziamento del 10% (dieci per cento), con la facoltà di rimodulare il progetto stesso per tale importo o di far rimanere inalterato l'originario complessivo ammontare e assicurare la copertura finanziaria con un cofinanziamento.

E' considerato ammissibile anche il cofinanziamento del 10% (dieci per cento) da parte del soggetto proponente sotto forma di contributi in natura attinenti ai:

1. costi che non formano oggetto di fatturazione, ad esempio il lavoro volontario o la messa a disposizione di attrezzature o di locali;
2. costi del personale del soggetto proponente, a condizione che il relativo utilizzo sia effettivo, necessario e giustificato riguardo all'intervento progettuale.

Il soggetto proponente deve fornire, a rendicontazione, un attestato che dichiara, relativamente alle attrezzature e ai locali, i periodi di utilizzo e i relativi costi unitari, e, relativamente al personale impiegato, il numero dei giorni realmente prestati dallo stesso e la spesa giornaliera.

### **3. Ammissibilità dei progetti e criteri di valutazione**

I progetti, regolarmente pervenuti, vengono valutati nel merito da una Commissione, formata da tre membri, scelti fra il personale dell'Amministrazione regionale, nominata con Determinazione dal Direttore dell'Area "Qualità della vita, Beni e attività culturali, Sicurezza Sociale e Promozione sociale".

Ai fini della valutazione dei progetti, la Regione tiene conto dei seguenti criteri:

1. individuazione di un'area territoriale determinata, anche a livello subcomunale o intercomunale, sulla base di indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentino detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario (max. 100);
2. presenza nell'area territoriale determinata di servizi e opportunità in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o di soggetti in condizione di povertà estrema (max. 50 punti);
3. individuazione delle attività e servizi proposti nel progetto, dei loro obiettivi e dell'indicazione dettagliata delle relative spese per la realizzazione, da rappresentare in un piano finanziario da cui risulti il costo complessivo del progetto (max. 100 punti);
4. individuazione delle modalità operative e gestionali, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo) e la previsione di percorsi di accompagnamento (max. 50 punti);
5. l'attività di rete tra organizzazioni del terzo settore e la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella realizzazione del progetto (max. 50 punti);
6. la previsione, nell'ambito del progetto, di percorsi di accompagnamento e graduale inserimento sociale, che colleghino il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e recupero di capacità delle persone interessate (max. 50 punti);
7. l'integrazione con altri progetti e iniziative esistenti a livello locale, che pur non riguardando specificatamente le persone senza fissa dimora e in stato di povertà estrema, possono utilmente raccordarsi ai progetti a loro favorevoli, per favorire il loro reinserimento sociale (max. 50 punti);



8. l'indicazione da parte dei soggetti proponenti di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti (max.50 punti).

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 500 punti.

I proponenti i progetti sono tenuti a trasmettere, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti e dopo un anno, a conclusione dei progetti, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza e Promozione Sociale – Servizio “Servizi Sociali” - Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, 425 - 65124 Pescara, a mezzo raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale di spedizione), a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, un rapporto analitico sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, in cui devono essere indicati:

- il numero delle persone assistite nell'arco di tempo di riferimento, distinte per sesso ed età, almeno indicativa, e la documentazione che attesta la realizzazione degli interventi;
- la descrizione dei servizi offerti, degli eventuali percorsi suggeriti o promossi, del numero di persone inserite nei vari percorsi di reinserimento;
- la descrizione analitica, in termini finanziari e di risorse umane, delle risorse impiegate.

Entro trenta giorni dalla conclusione del progetto, deve essere presentato oltre a tale rapporto analitico, contenente l'auto-valutazione e la verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso, anche una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, riferite all'intero importo del progetto comprensivo della quota di co-finanziamento posta a carico del soggetto proponente il progetto.

#### 4. Finanziamento dei progetti e modalità di accredito

Il Dirigente del Servizio regionale competente, con proprio atto, provvede, sulla base delle risultanze della Commissione, di cui al precedente paragrafo 3, all'approvazione della graduatoria espressa e a comunicare l'esito ai soggetti proponenti i progetti scelti e l'assegnazione dei relativi fondi.

I progetti, della durata di un anno, devono essere avviati entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURA del suddetto atto di approvazione dalla graduatoria.

L'effettivo accredito degli stessi avverrà nel modo seguente:

- il 40% del fondo assegnato, alla dichiarazione, da parte del soggetto proponente, del concreto inizio del progetto;
- il 40% alla presentazione, dopo sei mesi dall'inizio dei progetti, del rapporto analitico semestrale, a firma dei legali rappresentanti dei proponenti stessi, sullo stato di attuazione degli interventi posti in essere, con le modalità indicate nel precedente paragrafo 3), punti a), b) e c);
- il restante 20%, alla presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per l'esecuzione del progetto, come da relativo quadro economico ammissibile a contributo.

La rendicontazione circa l'utilizzo dei fondi assegnati, deve essere trasmessa al competente Servizio, come sopra indicato, entro 30 giorni dalla ultimazione del progetto realizzato, unitamente ad un rapporto analitico contenente l'auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito del progetto stesso.

Le comunicazioni di cui sopra dovranno essere trasmesse, per mezzo di raccomandata con avviso di ritorno del Servizio Postale Nazionale, alla Giunta Regionale d'Abruzzo – Direzione Qualità della Vita, Beni ed Attività Culturali, Sicurezza Sociale e Promozione Sociale – Servizio Servizi sociali – Ufficio “Interventi socio-assistenziali in materia di immigrazione ed altri interventi sociali” - Viale Bovio, 425 – 65124 Pescara.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 5 fogli e di n. 5 fasciate.

Pescara, lì 8.11.2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Rodolfo Terk

5/5

La presente copia è conforme  
all'originale e si compone di  
n. 1 fogli e di n. 1  
modeste.

8.11.05  
Pesquera, U.  
IL FUNZIONARIO INCARICATO

## ALLEGATO "B"

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Qualità della Vita  
Beni ed Attività Culturali  
Sicurezza e Promozione Sociale

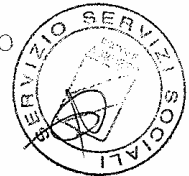


"Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema"  
ANNO 2005

## SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

## A) RIFERIMENTI DI SINTESI DEL PROGETTO

- 1) Titolo del progetto
- 2) Soggetti pubblici o privati che presentano i progetti (Ente Locale, Organizzazione di volontariato iscritto al registro regionale del volontariato, ONLUS, IPAB – indicare la denominazione. Nel caso di associazione, indicare il comune capofila e i comuni associati)
- 3) Responsabile del progetto (indicare il nome e cognome e la professione di chi gestirà la realizzazione del progetto come referente per la Regione)
- 4) La sede presso la quale viene stabilita la base operativa del progetto
- 5) Finanziamento richiesto (indicare l'importo del finanziamento richiesto, l'eventuale quota di co-finanziamento a carico del proponente il progetto e l'importo complessivo del progetto)



## B) DATI GENERALI DEL PROGETTO

- 6) indicazione dell'area territoriale prescelta e una breve analisi del contesto sociale in relazione al progetto da realizzare precisando, in particolare, gli indicatori che documentino la presenza abituale di persone senza fissa dimora che frequentino detta area come territorio nel cui ambito organizzano la propria sopravvivenza, o la presenza di persone e nuclei familiari in stato di bisogno primario;
- 7) descrizione, in relazione all'area territoriale prescelta, dei servizi e delle opportunità esistenti in misura minima sufficiente per avviare un processo di accompagnamento delle persone senza fissa dimora o dei soggetti in condizione di povertà estrema;
- 8) descrizione delle attività e dei servizi proposti nel progetto e degli obiettivi che si intendono raggiungere. Riportare, in modo dettagliato, in un piano finanziario, le spese previste per la realizzazione del progetto ed il costo complessivo, comprensivo del finanziamento richiesto e della quota di co-finanziamento a carico del soggetto proponente;
- 9) indicazione delle modalità operative e gestionali del progetto, con particolare riferimento all'integrazione fra diverse aree di interventi e servizi (sanitario, assistenziale e formativo);
- 10) la previsione, nell'ambito del progetto, di percorsi di accompagnamento e graduale inserimento sociale, che colleghino il superamento dell'emergenza con l'avvio di processi di reinserimento e recupero di capacità delle persone interessate;
- 11) indicazione dell'insieme dei soggetti pubblici e privati che partecipano all'attuazione del progetto, unitamente alla documentazione che attesta la loro esperienza nel settore e dell'attività di rete;
- 12) collegamento ed integrazione con altre iniziative eventualmente presenti nel territorio, concernenti la riqualificazione delle aree urbane, l'assistenza economica, ed altri interventi e servizi idonei a realizzare le finalità del progetto;
- 13) indicazione di strumenti di auto-valutazione e verifica dei risultati conseguiti nell'ambito dei progetti.

ALLEGATO come parte integrante alla dell-  
berazione n. 1015 23 NOV. 2005

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott. Walter Gariani)

La presente copia è conforme all'originale e al computo di n. 1 foglio e di n. 1 fascicolo.

Pescara, il 8-11-05

IL FUNZIONARIO INCARICATO  
*[Firma]*

ALLEGATO "C"

REGIONE ABRUZZO  
Direzione Qualità della Vita  
Beni ed Attività Culturali  
Sicurezza e Promozione Sociale



“Interventi urgenti per le situazioni di povertà estrema”

ANNO 2005

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

INDICE DI RIFERIMENTO PER REDIGERE LA DOMANDA DI FINANZIAMENTO.

1) Soggetto pubblico o privato che richiede il finanziamento (indirizzo, comune e C.A.P., codice fiscale, numero di telefono e fax, indirizzo e-mail, nome responsabile). Nel caso di associazione di comuni occorre indicare, oltre al comune capofila che richiede il finanziamento, anche i comuni associati. Le associazioni di volontariato devono dichiarare di essere iscritte nel Registro del Volontariato indicando data, provvedimento e numero di iscrizione;

2) Protocollo e data di invio;

3) Denominazione del progetto;

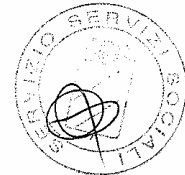
4) Durata annuale del Progetto;

5) Importo complessivo del progetto, precisando l'ammontare del finanziamento richiesto e del cofinanziamento-posto a carico del proponente il progetto;

6) per i soggetti privati : conto corrente bancario, con l'indicazione di ABI e CAB, intestatario del conto, denominazione dell'Istituto bancario, dell'Agenzia e dell'indirizzo

A tale domanda vanno allegati :

- delibera/provvedimento di approvazione del progetto;
- progetto, in triplice copia.



Il legale rappresentante del soggetto pubblico o privato richiedente

(timbro e firma per esteso)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 1215 del 23 NOV 2005

IL SERVIZIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garlani)

*[Firma]*

---

**DETERMINAZIONI**


---

Dirigenziali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/105:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "FRATERNITAS Società cooperativa sociale" Castel Frentano (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "FRATERNITAS Società cooperativa sociale" con sede in Castel Frentano (CH), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Chieti ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Chieti;

4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/106:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05 L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "AURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" Avezzano (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale, con prescrizione che l'attività di formazione, di cui all'art. 5 dello Statuto, sia diretta ai soci della società Cooperativa stessa;

2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "AURA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE" con sede in Avezzano (AQ), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di L'Aquila ed alla Direzione provinciale del Lavoro di L'Aquila;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/107:  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "KALEIDOS Società Cooperativa sociale" Pescara.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale, con prescrizione che l'attività di formazione, di cui all'art. 4 dello Statuto, sia diretta ai soci della società Cooperativa stessa;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "KALEIDOS Società Cooperativa Sociale" con sede in Pescara, essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Pescara ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Pescara;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI*



*PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/108:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "MORINO SOLIDALE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a r.l." Morino (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "MORINO SOLIDALE PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE a r.l." con sede in Morino (AQ), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di L'Aquila ed alla Direzione provinciale del Lavoro di L'Aquila;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/109:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "S.A.I.M.A. Servizi Assistenza Integrata Minori Anziani Cooperativa sociale a responsabilità limitata" Roccamontepiano (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata Sociale "S.A.I.M.A. Servizi Assistenza Integrata Minori Anziani Cooperativa sociale a responsabilità limitata" con sede in Roccamontepiano (CH), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Chieti ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Chieti;

4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/110:  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "Città Bella Cooperativa Sociale a r.l." Pescara.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "B" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "Città Bella Cooperati-

va Sociale a r.l." con sede in Pescara, essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;

3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Pescara ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Pescara;

4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/111:  
**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE BIRIMBA" Mosciano Sant'Angelo (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata "SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE BIRIMBA" con sede in Mosciano Sant'Angelo (TE), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Teramo ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Teramo;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/112:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "COOPER SANGRO-AVENTINO - Cooperativa sociale a r.l." Roccascalegna (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata Sociale "COOPER SANGRO-AVENTINO - Cooperativa sociale a r.l." con sede in Roccascalegna (CH), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Chieti ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Chieti;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,

POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/113:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "IRIDEA Società Cooperativa sociale" Cepagatti (PE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata Sociale "IRIDEA Società cooperativa sociale" con sede in Cepagatti (PE), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Pescara ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Pescara;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/114:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale COOP. SOCIALE "AIUTIAMOLI Società Cooperativa sociale a r.l." Francavilla al Mare (CH).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale della predetta Cooperativa sociale;
2. di iscrivere alla Sezione "A" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, la Cooperativa Sociale denominata Sociale "AIUTIAMOLI Società Cooperativa sociale a r.l." con sede in Francavilla al Mare (CH), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;

3. di disporre la notifica del presente provvedimento: alla Cooperativa interessata, alla Camera di Commercio di Chieti ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Chieti;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**

---

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA,  
BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI,  
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,  
POLITICHE GIOVANILI,  
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,  
PARTECIPAZIONE E CONSUMO  
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE  
*SERVIZIO VIGILANZA E CONTROLLO  
DI QUALITÀ DEI SERVIZI SOCIALI  
PROMOZIONE RAPPORTI CON SOGGETTI  
E STRUTTURE*

DETERMINAZIONE 07.12.2005, n. DM2/115:

**L.R. n. 38/04 art. 17 comma 2 come integrato dall'art. 1, comma 7 della L.R. 33/05. Iscrizione all'Albo Regionale CONSORZIO "META – CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – Società Cooperativa Sociale" Atri (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1. di prendere atto del verbale della Commissione regionale relativo alla seduta del 1° Dicembre 2005 recante il parere favorevole all'iscrizione all'Albo regionale del predetto Consorzio;
2. di iscrivere alla Sezione "C" dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di cui all'art. 2 della L.R. 85/94, il Consorzio denominato "META – CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI – Società Cooperativa Sociale" con sede in Atri (TE), essendo in possesso di tutti i requisiti previsti dalla citata L.R. 85/94;
3. di disporre la notifica del presente provvedimento: al Consorzio interessato, alla Camera di Commercio di Teramo ed alla Direzione provinciale del Lavoro di Teramo;
4. di disporre, infine la pubblicazione della presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 85/94.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Lorenzo Bontempo**



## **AVVISI**

### **ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA**

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicizievole di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

**SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila  
Tel. 0862/3631 - 364662 - 364690 -364660 - Fax 364665  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**